

È morto Don Plutino... "il Padre"



di ANTONELLA SIMONETTA

L'11 maggio è tornato alla casa del Padre Don Sebastiano Plutino, fondatore del Movimento Tra Noi per la spiritualità dell'accoglienza e dell'Istituto Secolare Maria di Nazareth. Ha cessato di vivere nel momento in cui Don Giovanni D'Ercole, che stava celebrando la Messa degli agonizzanti nella stanza accanto, offriva il pane, frutto della terra e del nostro lavoro. È stata l'espressione dell'offerta suprema di una vita donata come religioso e sacerdote al servizio dei fratelli e in particolare degli ultimi, nella ricerca costante di far scoprire a ciascuno la dignità di figli di Dio facendosi fratelli per la costruzione di un mondo migliore, senza discriminazioni e confini.

Il "Padre" lo chiamavano i membri, gli amici e i collaboratori del Movimento Tra Noi, specialmente le sue figlie dell'Istituto Secolare Maria di Nazareth. È proprio vero che la gioia di ringraziare Dio per avercelo dato fa sentire meno amara la sofferenza per aver-

celo tolto. La scintilla d'amore che ha saputo accendere nel cuore di quanti lo hanno avvicinato fa ogni giorno di più recepire la responsabilità di contribuire a far incendiare quel fuoco che tanto ha bruciato nel cuore del grande padre, Don Orione.

Perfino nell'atteggiamento esteriore di Don Plutino, si notavano i segni di quell'umiltà profonda che vuole far emergere ciò che è dentro di lui, in modo particolare lo spirito di Don Orione, senza le ombre della propria personalità.

Il suo stesso carisma, la spiritualità dell'accoglienza, era proposto e vissuto da lui come una piccola espressione del grande cuore che invadeva il cuore del fondatore della Congregazione. E si sentiva che era nato "da una costola di Don Orione" - come soleva amabilmente dire Don Angelo Vallesi, riferendosi all'immagine biblica. Fedeltà alla spiritualità del Beato Luigi Orione e fedeltà alle ansie della Chiesa e del Papa hanno caratterizzato l'umile sacerdote di Don Orione venuto dalle terre del Sud per apprendere a Tortona direttamente da Don Orione l'arte di vedere "sempre nell'uomo il Figlio dell'Uomo".

Il suo desiderio di scomparire per promuovere l'altro, il più abbandonato, il più indifeso era stile che si è espresso anche, nel Movimento da lui fondato e nell'Istituto Secolare Maria di Nazareth.

Nati ambedue dal religioso figlio di Don Orione, sono realtà laicali che bene intrecciano la complementarità dei doni e dei ruoli dei religiosi e dei laici, facendo risaltare la bellezza della Chiesa. La storia, l'oggi di Dio si è realizzato in Don Plutino con una coscienza del donare senza mai possedere, in una costante tensione alla promozione della dignità di ogni persona e in particolare della più indifesa, senza pretendere nulla se non la sua crescita.

Per questo lo abbiamo chiamato "Padre". È stato naturale, veniva spontaneo: Padre è colui che si dona per farti crescere, che ascolta per farti esprimere, che discerne per farti maturare. E tutto nel silenzioso riflettere di una incessante preghiera.

Al mattino molto presto, in cappella dedicava ore alla meditazione e contemplazione, per moltissimi anni la Santa Messa la celebrava alla 6.30: "Dobbiamo offrire subito, di buon mattino la nostra vita, quella della città e del mondo a colui che è il Signore". Manifestava l'ansia di intercedere con sollecitudine per invocare la misericordia di Dio. "Al sorgere del sole mi ricordo di Te, Signore" e per fare questo si lasciava aiutare da Maria, la Madre.

Appena aperti gli occhi, anche in questi ultimi periodi di sofferenza e di dolore, esclamava: "Salutiamo Maria" e recitava l'Angelus!, "fa nostra preghiera", come soleva dire.

A imitazione del suo Fondatore, "Maria, sempre Maria" era la via maestra, era il porto sicuro, la stella del mattino. La spiritualità dell'accoglienza, carisma suscitato in lui dallo Spirito Santo, è una spiritualità mariana, di servizio, di contemplazione e di azione che, sulle orme di Don Orione, diventa una costante provocazione per camminare alla testa dei tempi e contribuire alla costruzione di una fraternità universale, palpito incessante del cuore senza confini di Don Orione.

Questo mese la rubrica
"AI TEMPI DEL FONDATORE"
non verrà pubblicata.
Riprenderà regolarmente con
il mese di ottobre